

IN NOME DEL POPOLO ITALIANOIL TRIBUNALE DI CAGLIARI

Sezione Fallimentare, composto dai Signori

Dott.ssa Maria Mura Presidente

Dott. Vincenzo Amato Giudice

Dott. Andrea Bernardino Giudice rel.

Campione

Fatta scheda il:

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Il G.D. autorizza

Esaminato il ricorso n. 6/2015, presentato dalla SOCIETA' [REDACTED] in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Pula (CA) Località [REDACTED] [REDACTED] in persona del legale

la prenotazione a debito.
Cagliari

Il G.D.

rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Pula, via S. Francesco n. 11, entrambe elettivamente domiciliate in Cagliari presso lo studio degli [REDACTED] tendente ad ottenere la dichiarazione di fallimento della [REDACTED]

dato atto della rituale instaurazione del contraddittorio, attesa la notifica ai sensi dell'art. 15 l.f. del ricorso e del relativo decreto del giudice relatore di convocazione delle parti;

rilevato che la società convenuta per la dichiarazione di fallimento si è costituita in giudizio aderendo all'istanza;

ritenuto che, in considerazione della documentazione prodotta in atti e dell'istruttoria svolta, siano rimasti accertati:

- a) l'esercizio di un'attività commerciale da parte dell'imprenditore sociale convenuto (attività di realizzazione e gestione di stabilimenti industriali, organizzati per la produzione di derivati da piante legnose; v. visura camerale);
- b) il mancato possesso congiunto, nei tre anni antecedenti il deposito del ricorso per la dichiarazione di fallimento, dei requisiti dimensionali previsti dall'art. 1, comma secondo, l.f., atteso che in particolare dal bilancio al 31.12.2014 allegato con la memoria di costituzione del 21.04.2015, risulta che la società convenuta per la dichiarazione di fallimento ha un attivo patrimoniale complessivamente pari ad euro 1.521.386,58, con conseguente superamento della soglia di euro 300.000,00 di cui alla lettera a) dell'art. 1 comma secondo l.f., ed un'esposizione debitoria per un ammontare complessivo di euro 1.681.579,06, con conseguente superamento della soglia di euro 500.000,00 di cui alla lettera c) dell'art. 1 comma secondo l.f.;
- c) l'ammontare di debiti scaduti e non pagati dalla società debitrice, risultanti a seguito dell'istruttoria, superiore ad euro 30.000,00; posto che, in seguito al passaggio in giudicato dei decreti ingiuntivi n. 2015/12 e 2133/12, risultano debiti scaduti nei confronti dei ricorrenti rispettivamente per euro 10.813,03 e 9.073,21, inoltre, dalle allegazioni della convenuta, risultano debiti nei confronti di Equitalia pari ad euro 237.975,19 e debiti nei confronti degli Istituti Previdenziali pari ad euro 88.647,81;
- ritenuto altresì che sia rimasto accertato lo stato di insolvenza, avuto riguardo:

- 1) all'esito negativo del tentativo di riscossione dei crediti vantati dai ricorrenti, alla notevole esposizione debitoria della società convenuta,

la quale, costituitasi in giudizio con memoria di costituzione del 21.04.2015, ha aderito alla dichiarazione di fallimento;

- 2) alle dichiarazioni del sig. [REDACTED] legale rappresentante della società convenuta, il quale, all'udienza del 21.04.2015, ha indicato le ragioni del dissesto, affermando che *"La società è in stato di crisi e ha avuto un calo di commesse e liquidità notevolmente ridotte. Con la revoca delle rateizzazioni di Equitalia è diventato insostenibile la gestione dei pagamenti. La società non riusciva a incassare i crediti verso la P.A. e quindi non disponeva della necessaria liquidità. Lo stesso discorso valeva con i privati"* ;

ritenuto, quindi, che sussistano i presupposti soggettivi (qualità di imprenditore commerciale assoggettabile al fallimento) ed oggettivi (il reale stato di insolvenza in cui versa la società convenuta) di legge per la dichiarazione di fallimento;

P.Q.M.

Letti gli artt.1, 5, 6, 9, 15, 16, 146 l.f.,

DICHIARA

il fallimento della società : [REDACTED]

NOMINA

Giudice Delegato il dott. VINCENZO AMATO

e Curatore la dott. ssa Cristiana Cosula;

ORDINA

all'amministratore della società di depositare entro tre giorni i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori;

che il giorno 16/11/2015 alle ore 08.30 abbia luogo davanti al giudice delegato l'esame dello stato passivo nella sala delle udienze di questo Tribunale.

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASSEGNA

ASTE
GIUDIZIARIE®

ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali mobiliari o personali su cose in possesso del fallito, il termine perentorio di giorni trenta precedenti l'adunanza per l'esame dello stato passivo per la trasmissione della domanda di ammissione al passivo, con le forme previste dall'art. 93 L.F., all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore, unitamente ai documenti, ad eccezione degli originali dei titoli di credito, da depositare presso la cancelleria del Tribunale.

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

Così deciso in Cagliari il 22 aprile 2015.

Il Presidente

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
Dott.ssa Maria Mura


Il Giudice Estensore

dott. Andrea Bernardino

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
IL CANCELLIERE
Dott.ssa Donata PisanoDepositata in Cancelleria il: 26/4/2015ASTE
GIUDIZIARIE®

IL CANCELLIERE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Donata PisanoASTE
GIUDIZIARIE®